

Chromas Associazione Musica Contemporanea  
presenta

**TRIESTE PRIMA 2022**  
**Incontri internazionali  
con la musica contemporanea**  
19 novembre – 18 dicembre 2022



*musica*  
*senza*  
*confini*

36<sup>ma</sup>  
edizione





# *musica senza confini*

**note agli amici  
di Trieste Prima**

I concerti di Trieste Prima si terranno alla Basilica di San Silvestro (piazza San Silvestro n°4, Trieste) e al Museo Revoltella (via Armando Diaz n°27, Trieste) alle 18.00; il concerto del 26 novembre, in programma alla Basilica di San Silvestro di Trieste, si terrà anche il 28 novembre, grazie al partenariato con il Centro Musicale Sloveno Glasbena Matica, al Kulturni Dom di Gorizia (via Italico Brass n°20, Gorizia) alle 18.00; il concerto del 2 dicembre, in programma al Museo Revoltella di Trieste, grazie al partenariato con l'associazione Euritmia, si terrà anche il 3 dicembre all'Auditorium Comunale di Povoletto (via 25 aprile 1945 n°6, Povoletto, Udine) alle 18.00; il concerto del 10 dicembre, in programma alla Basilica di San Silvestro di Trieste, si terrà anche l'11 dicembre, grazie al partenariato con l'Associazione La Casa de Kamna, alla Graščina di Radovljica (Linhartov trg n°1, Radovljica, Slovenia) alle 18.00; il concerto del 18 dicembre, in programma alla Basilica di San Silvestro di Trieste, si terrà anche il 17 dicembre, grazie al partenariato con l'Associazione Musicale Sergio Gaggia, presso la Sede dell'Associazione Musicale Sergio Gaggia (via Rubini n°22, Cividale del Friuli) alle 18.00.

## **L'ingresso ai concerti è libero.**

L'associazione Chromas ringrazia la Basilica di San Silvestro, il Museo Revoltella, il Kulturni Dom di Gorizia, l'Auditorium Comunale di Povoletto e l'Associazione Musicale Sergio Gaggia per la preziosa ospitalità.

*musica senza confini*, 36<sup>ma</sup> edizione del festival Trieste Prima, è disponibile anche in versione digitale sul sito [www.chromas.it](http://www.chromas.it). I concerti di *musica senza confini* saranno trasmessi anche sul canale YouTube dell'associazione Chromas.

Per maggiori informazioni:

[www.chromas.it](http://www.chromas.it)

[info@chromas.it](mailto:info@chromas.it)

Chromas Associazione Musica Contemporanea  
Via Ponchielli n°3  
34122 Trieste

Dona il **due per mille** alla Chromas Associazione Musica Contemporanea,  
cod. fisc. 90067940321

# musica senza confini

Trieste Prima 2022  
il programma

**sabato, 19 novembre 2022, Basilica di San Silvestro, Trieste, ore 18.00**

in collaborazione con Forum Nove Glasbe e Comunità Evangelica di Confessione Elvetica

## Mezzo tono per un oboe e mezzo – Polzvok za oboo in pol

a cura di Matej Šarc

**Ensemble del Forum Nove Glasbe** (Slovenia)

**Matej Šarc**, oboe

**Jure Jenko**, clarinetto

**Janez Podlesek**, violino

**Igor Mitrovič**, violoncello

**Barbara Jernejčič Fürst**, soprano e voce recitante

**Simon Klavžar** e **Jože Bogolin**, percussioni

Musiche di Uroš Krek, Klara Mlakar, Dylan Lardelli, Georges Aperghis, Elliott Carter e Jakob Jež

**sabato, 26 novembre 2022, Basilica di San Silvestro, Trieste, ore 18.00**

**lunedì, 28 novembre 2022, Kulturni Dom di Gorizia, ore 18.00**

progetto "i giovani e la musica contemporanea"

in collaborazione con il Centro Musicale Sloveno "Glasbena Matica"

## Giampaolo Coral e Srečko Kosovel

**Biancamaria Targa**, pianoforte (Italia)

**Cassander Ensemble** (Italia)

**Silvia Valentini**, soprano

**Milica Tomič**, flauto

**Andrea Corazza**, clarinetto

**Ivan Boaro**, percussioni

Presentazione del libro *Giampaolo Coral. Confronto con l'Ombra* di Monika Verzár Coral. Musiche di Giampaolo Coral trascritte da Davide Coppola

**venerdì, 2 dicembre 2022, Museo Revoltella, Trieste, ore 18.00**

**sabato, 3 dicembre 2022, Auditorium di Povoletto, Povoletto, Udine, ore 18.00**

in collaborazione con l'associazione Euritmia

## La creatività musicale contemporanea italiana e slovena

**Ensemble EMARSintonija** (Slovenia)

**Matej Grahek**, flauto

**Jože Kotar**, clarinetto

**Rok Zgonc**, violino

**Maja Rome**, viola

**Milan Hudnik**, violoncello

**Sae Lee**, pianoforte

**Simon Perčič**, direttore (Slovenia)

Musiche di Uroš Rojko, Nina Šenk, Roberta Vacca e Fausto Romitelli

**sabato, 10 dicembre 2022, Basilica di San Silvestro, Trieste, ore 18.00**

**domenica, 11 dicembre 2022, Graščina di Radovljica, Radovljica, Slovenia, ore 18.00**

in collaborazione con la Società Italiana Musica Contemporanea e l'associazione La Casa de Kamna

## L'eredità di Marij Kogoj

**Maria Bruno**, voce (Italia)

**Petro Jančuk**, pianoforte (Ucraina)

Musiche dedicate a Marij Kogoj, inclusa una selezione di partiture della Call for scores dedicata a Marij Kogoj

**sabato, 17 dicembre 2022, Sede dell'Associazione Musicale "Sergio Gaggia", Cividale del Friuli, ore 18.00**

in collaborazione con l'Associazione Musicale "Sergio Gaggia"

## Marij Kogoj musicista mitteleuropeo

**Barbara Jernejčič Fürst**, voce (Slovenia)

**Gaiva Bandzinaitė**, pianoforte (Lituania)

Musiche di Marij Kogoj

# musica senza confini, un commento d'autore

26 marzo 2020

## Sogni

*I sogni sono un mistero vissuto in dimensioni sconosciute. Anche la musica vi trova spazio. Nel mondo del sogno si ode un perpetuarsi di armonie, di melodie. Il compositore si mette semplicemente ad ordinarle, riuscendo talvolta a crearne di nuove.*

*La vita è un susseguirsi di attimi che non torneranno mai più. Attimi di vita vissuta che non si ripetono, che non durano, che non possono fermarsi. Attimi che si succedono fissandosi nelle nostre menti e lasciano tracce che possono riproporsi. Se tali tracce non vi fossero, l'arte perderebbe la propria forza, forse non ce l'avrebbe mai avuta. E ciò vale soprattutto per la musica. Essa è ossessionata dal tempo. La variabile della durata accompagna ogni opera d'arte musicale. Lo scritto del compositore è una rinnovata scelta di tempo, testimone la realizzazione che lo ripropone. La durata consigliata è una nota approssimativa, come un'ipoteca che consiglia ma non impone. La musica ha bisogno del tempo per sopravvivere. Ha bisogno del tempo per potersi riproporre. Il punto di partenza è uno scritto che non può essere mai esaustivo, vi si ripropone costantemente un'altra possibilità – un'altra possibile, libera interpretazione. E come riviviamo la musica, quando essa s'insinua nell'inconscio? La musica è rivissuta in vari modi. Spesso la viviamo inconsciamente, ma – quando la ascoltiamo come sottofondo, come elemento scenico o addirittura ingannando all'ascolto noi stessi volutamente – non la ascoltiamo affatto. L'inganno ha spesso una connotazione commerciale. Un inganno simile passa quasi inosservato; non ce ne accorgiamo, ma esso è un atto di violenza. Se i «fruttori» non si accorgono di esso, ciò testimonia quanto ci si è abituati a questo costante, silenzioso genere di violenza, al quale non ci si può ribellare. La musica s'insinua nell'inconscio addirittura con una nostra silenziosa complicità, oppure con la complicità della nostra assuefazione, che permette alla musica di intrufolarsi senza ostacolo alcuno. La presenza di tale musica nel nostro inconscio non è innocua. Un incretinimento generale è il risultato più evidente. È una triste realtà, ma i fruttori, contaminati con questa cattiva musica, non se ne rendono conto. A ben pensarci, operare con l'inconscio dà i suoi frutti. Ha successo! Ma ha delle conseguenze che perdureranno. A lungo! Catturano le masse, ignare di tutto. L'ingenuità ha un'eredità fertile. I commercianti sono contenti. I fruttori anche. Gli unici a protestare sono gli operatori culturali. E si rifugiano nel notturno mondo dei sogni.*

*Il sonno che anima le nostre notti è raramente accompagnato da suoni. Ognuno di noi sogna, nei sogni rivive gli avvenimenti delle proprie giornate, sviluppa la propria immaginazione. Anche gli animali sognano. Ma quest'ultimi rivivono solo le proprie giornate, l'uomo, invece, sviluppa, riveste gli avvenimenti di un valore nuovo, li nobilita. Trova l'inconscio e gli dà forma.*

*Quando sogniamo, cerchiamo i dettagli e il loro valore. I sogni sono sempre soggettivi e identificativi. Ogni essere umano sogna in un proprio modo, in un modo particolare e originale. Quando sogno è come se guardassi un film muto. Sono stato in Cina e ho visto un mondo a me sconosciuto, ma, quando (dopo molti anni) sogno le vie delle città cinesi, esse sono diverse, esse sono delle vie che non ho percorso. Ho sognato delle vie popolate da gente cinese, ma l'architettura degli edifici in secondo piano ricordava città*

*europee. Perché vi sto raccontando tutto ciò? A causa della situazione in cui si trovava la mia identità, che si è, del tutto casualmente, ritrovata in quella di un'altra persona. A volte sogno mia madre; nei miei sogni parlo con lei. Mi ha raccontato dei fatti che si sono poi avverati.*

*I sogni sono un gran mistero. In essi ritroviamo anche ricordi di quand'eravamo giovani. E non è difficile trovare la volontà che ci incita a trasformare tali sogni in musica, che ci incita a comporli.*

*Un sogno di quand'ero giovane.*

*Esistono molti compositori. Mozart e Rossini, ad esempio. Mozart è scomparso il 5 dicembre del 1791. Cent'anni dopo la sua morte ha visto la luce la prima composizione impressionista: il Preludio al pomeriggio di un fauno, di Claude Debussy. Cinquantacinque giorni dopo la morte di Mozart (il 29 febbraio del 1792) nacque Gioachino Rossini, che continuò a scrivere in uno stile vicino a Mozart. Entrambi s'ispirarono a Beaumarchais – Mozart scrisse Le nozze di Figaro, Rossini Il barbiere di Siviglia, qualche anno prima fece qualcosa di simile anche Giovanni Paisiello. Tra le due opere di Mozart e Rossini trascorsero trent'anni. Cent'anni dopo Il barbiere di Siviglia di Rossini Berg iniziò il Wozzeck. Alban Berg compose la propria opera cent'anni dopo il Franco cacciatore di Weber. Quindi, il romanticismo del Franco cacciatore è contemporaneo al Barbiere di Siviglia classicista. Gli stili si tenevano per mano; anche verso la fine dell'Ottocento: quando il romanticismo passò la mano ai colori dell'impressionismo e dell'espressionismo.*

*I sogni ci avvicinano all'ispirazione romantica. In essi si vive nell'immaginazione, immersi nel mondo dei suoni o in forti emozioni. I sogni sono il riflesso di passioni profonde, i sogni sono proiettati nel tempo futuro.*

*Si sogna come in un film, come per immagini che provengono da un ricordo lontano. I sogni più particolari rivelano anche i colori, allo stesso modo una particolare sensibilità rivela il colore in musica. Spesso i colori delle nuvole sembrano rivelare l'intenzione di un grande artista (penso a Debussy). Debussy conosceva quest'emozione. Scopri colori musicali che dipingevano nuvole, atmosfere festose, le sirene nel mare. Il suo suono, levitante, è una variante magistrale dell'orchestrazione; è come se l'orchestra entrasse nel mondo e scoprisse una nuova dimensione coloristica nell'insieme dell'arcobaleno sinfonico.*

*Sto descrivendo dei sogni? Dei riflessi di avventure notturne?*

*Perché molti compositori lavorano di notte? A causa del silenzio, a causa della calma delle ore notturne? A causa della forza che le ore notturne sprigionano? Chi lo sa?*

*La musica è un gran mistero. Un traboccare dello spirito che risveglia la creatività. Il tempo nel quale viviamo ha un grande influsso su noi artisti. Il tempo aveva una forza particolare sull'ispirazione degli artisti riverberantesi nel romanticismo. La musica del Nord differisce dalla musica del Sud. Le notti nordiche sono più scure, il tempo creativo è più lungo, più puro. Sarà vero? L'apparenza è come il sonno, come un soggiogante frammento di racconto notturno.*

**Pavel Mihelčić**

*Post scriptum: scritto buttando giù dei ricordi, spontaneamente, di getto. Di questi tempi, quando si ha improvvisamente più tempo, quando la creatività si desta e si prende la parte più pura dello spirito, si ha più tempo per riflettere, per sognare più chiaramente, ravvivando le proprie passioni*



**Pavel Mihelčič** (1937), nato a Novo Mesto, ha studiato composizione all'Accademia di Musica di Lubiana, completando gli studi nel 1963; si è perfezionato presso la stessa istituzione con il compositore Matija Bravničar, laureandosi nel 1967. Le sue composizioni portano spesso titoli programmatici: *Stop Time*, *Timber Line*, *Blow up*, *Double Break*, *Free Lancing*, *Metulj* (La farfalla), *Bridge*, *Slike, ki izginjajo* (Immagini che scompaiono), *Prizori iz Bele krajine* (Scene dalla Bela Krajina), *Sen prve mladosti* (Il sogno della prima giovinezza), *Central Park in the Dark*, *Unanswered question*, *Srce* (Il cuore). Pavel Mihelčič ha composto musica per diversi ensemble, ricorrendo spesso a motivi popolari. Lavoratore infaticabile, è stato critico musicale, insegnante e organizzatore di importanti manifestazioni concertistiche (Festival Musica Danubiana, Unicum, World Music Days). Ha curato numerose trasmissioni di musica classica per la Radio Nazionale Slovena. Dal 2001 è decano dell'Accademia di Musica di Lubiana.

## *musica senza confini*, un'introduzione al festival

*I cittadini vengono addestrati a cercare sui mercati, nel consumo, la salvezza dai propri guai, la soluzione ai propri problemi, e la politica si trova (anzi è pungolata, spinta, in ultima analisi costretta) a interpellare i propri governati come consumatori anziché come cittadini, facendo del consumo l'adempimento di un primario dovere civico...*

*(Zygmunt Bauman, Cecità morale)*

*Il festival Trieste Prima – Incontri Internazionali con la Musica Contemporanea giunge quest'anno alla 36<sup>ma</sup> edizione. Traguardo ragguardevole che dà all'associazione Chromas, promotrice dell'iniziativa, un rinnovato vigore. Una forza propulsiva che risulta oggi più che mai determinante e necessaria; viviamo in un mondo dove, di fatto, tutto sembra risolversi con indicibile superficialità. Siamo convinti che continuare la nostra manifestazione è di assoluta necessità. Perché il nostro è un festival dedicato alla profondità dell'ascolto, è un festival dedicato a un'ecologia della percezione uditiva. Trieste Prima dev'esserci assolutamente, deve contrastare la deriva di questo mondo tempestato di musica futile.*

*Viviamo in un mondo in cui una musica "di contenuto" si può ascoltare soltanto nella programmazione di qualche emittente radiofonica (o televisiva) a tarda notte. Prospettiva ingrata, alla quale ci opporremo con tutte le nostre forze. L'arte dei suoni è solo quell'arte che riflette su sé stessa, sin dalle prime linee melodiche del canto gregoriano, poi attraverso la polifonia francese di Perotinus e quella più tarda di Palestrina fino a Monteverdi, e Bach, e Beethoven e Brahms, passando per Mahler e Schönberg sino a Stockhausen, Berio,*

*Donatoni, Boulez e fino agli ultimi nomi d'eccezione, tra cui si citi Uroš Rojko, di cui ancora diremo. Per cui continueremo ad avvicinare quest'arte al nostro caro pubblico, quel pubblico che ama riflettere sull'atto dell'ascolto e che negli anni non si è rassegnato al vuoto musicale che ci attornia.*

*Il vuoto musicale di cui parliamo potrebbe essere, ad esempio, la musica che scivola via in sottofondo nei locali e nei supermercati. Ma anche la musica che i media vogliono farci sembrare "grande musica", parlandone spesso verso la fine dei telegiornali, in doverose quanto fuorvianti pagine culturali, a causa dei meccanismi di cui si occupa Zygmunt Bauman, citato all'inizio di questo scritto.*

*Di ciò si occupa anche Pavel Mihelčič. Quale momento riflessivo in seno al presente libretto, data la tematica della transfrontalierità, si è chiesto al decano dei compositori sloveni (Pavel Mihelčič è nato nel 1937), il permesso di pubblicare una delle sue Lettere. Si tratta di una delle numerose lettere che il Maestro diffonde tra gli amici, una sorta di meditativo diario personale.*

*La lettera del 26 marzo 2020, scritta durante la pandemia che ha caratterizzato questi ultimi anni e che sembra non essersi ancora placata del tutto, riflette sulla banalità della musica che ci attornia abitualmente, ed è un libero flusso di considerazioni, un flusso vicino alla dimensione onirica di cui Mihelčič tratta e alla quale, come dice egli stesso nel post scriptum, si lascia andare, in un momento in cui la pandemia ci costringe ad avere "più tempo per riflettere", in un momento in cui la pandemia "ci fa sognare più chiaramente, ravvivando le nostre passioni".*

Data la tematica della transfrontalierità, dunque, la Slovenia è protagonista sin dall'inizio del festival, grazie alla collaborazione con il Forum Nove Glasbe, manifestazione che, al di là del confine, sta proponendosi con crescente interesse di pubblico e critica. Il primo concerto, in programma il 19 novembre alla Basilica di San Silvestro, nasce da un'idea di Matej Šarc, oboista virtuoso e personalità di spicco nel panorama musicale sloveno. Accanto all'emergente talento della giovanissima Mlakar (classe 1999), verremo sicuramente colpiti dalla tagliente narratività di Georges Aperghis, una delle leggende del pensiero musicale contemporaneo degli ultimi anni, o dall'eccellenza degli Estremi di Jakob Jež, compositore sloveno scomparso da poco a cui si dedica un doveroso ricordo. La scelta di iniziare il festival alla Basilica di San Silvestro non è casuale: l'intimità della chiesa, nonché la sorprendente acustica, adatta a produzioni discografiche, creano la cornice ideale per un evento cameristico che esige la concentrazione d'ascolto perseguita dal nostro festival.

Il secondo concerto è un tributo a Giampaolo Coral, il fondatore di Trieste Prima, che ricordiamo nel decennale della scomparsa, con la presentazione di un libro, dal titolo Giampaolo Coral. Dialogo con l'Ombra, a cura di Monika Verzár Coral. La raccolta di scritti è nata da una convergenza di personalità vicine a Coral che hanno voluto ricordare alcuni aspetti legati alla figura del Maestro; tra gli scritti emerge il contributo di Monika Verzár Coral. Il suo scritto poggia sulla documentazione che Giampaolo Coral ha raccolto con grande dovizia durante la sua vita (vedi la sezione Il rapporto con l'ambiente locale) e rivela particolari inediti sulla figura di questo compositore, tuttora da riscoprire. Alla riscoperta di Giampaolo Coral contiamo di contribuire, negli anni, continuando a far rivivere la sua musica grazie al festival da lui istituito.

Accanto alla presentazione del libro, l'evento del 26 novembre consta anche della riscrittura per ensemble da camera dei Kosovel Lieder di Giampaolo Coral, commissionata ad un giovane compositore triestino, Davide Coppola, ed affidata all'interpretazione dell'ensemble Cassander, gruppo istituito da quest'ultimo. La scelta dei Kosovel Lieder non è casuale e rispecchia la vicinanza della cultura slovena che Giampaolo Coral sentiva profondamente. "Ascoltare l'altro", diceva, in un suo commento al decennale dell'associazione Chromas, testimoniando la necessità del confronto, necessità a cui quest'anno dedichiamo l'intera stagione. L'evento sarà presentato alla Basilica di San Silvestro a Trieste il 26 novembre e riproposto due giorni dopo al Kulturni Dom di Gorizia, centro culturale sloveno che si è voluto includere nel festival quale location ideale per una letterale immersione nella tematica transfrontaliera di quest'anno. Ospite di entrambi i concerti anche la giovane pianista Biancamaria Targa, nell'esecuzione del Klavieralbum I di Giampaolo Coral, una delle opere emblematiche del compositore fondatore del nostro festival.

Il concerto del 2 dicembre vede la collaborazione del Museo Revoltella, che si desidera ringraziare per la preziosa ospitalità, e presenta un avvenimento di grande interesse: vi si confrontano due compositori italiani e due compositori sloveni. La parte italiana è rappresentata da Fausto Romitelli (il compositore goriziano che tentò una particolare indagine sul suono, definito dal musicologo Alessandro Arbo "inaudito, frutto di poesia più che d'imitazione") e Roberta Vacca (compositrice che ha trovato una propria inimitabile espressività, costante impellente quanto necessaria, nella sua produzione). La parte slovena è rappresentata invece da Nina Šenk (che trova in Movimento fluido un perfetto equilibrio tra suono e rumore, di squisita fattezze formale) e

Uroš Rojko, il compositore sloveno più in vista attualmente, che ci presenterà Lo scorrere del tempo, un brano in prima esecuzione commissionato da Trieste Prima, di grande interesse nel panorama musicale contemporaneo. L'interpretazione sarà affidata ad un gruppo sloveno nato proprio per quest'occasione, l'EMARSintonija (e l'aver stimolato la nascita di un nuovo ensemble ci riempie di gioia); il gruppo sarà diretto dall'emergente direttore d'orchestra Simon Perčič.

Il 10 dicembre entra in scena la musica di Marij Kogoj, figura di artista intellettuale che ben rappresenta la tematica di quest'anno, essendo nato a Trieste, cresciuto a Gorizia e, infine, approdato a Lubiana, dove lasciò un segno indelebile grazie a Le maschere nere, opera che rappresentò, nel panorama musicale sloveno dell'epoca, una vera e propria rivoluzione. Si tratta del compositore sloveno che seppe interpretare l'inquietudine del primo Novecento seguendo una propria linea, vivendo lo sfaldamento del tardoromanticismo europeo scrivendo una musica del tutto originale, profondamente sua, dal caratteristico tratto irrequieto.

L'associazione Chromas ha pensato di dedicargli una Call for scores, a cura della Società Italiana Musica Contemporanea, sottolineando ulteriormente l'accostamento tra le diverse culture che la tematica della transfrontalierità suggeriva. Affidiamo – con grande curiosità – il frutto dell'indagine al concerto della vocalist Maria Bruno e del pianista Petro Jančuk, che si terrà alla Basilica di San Silvestro il 10 dicembre. I brani da cui i partecipanti alla call potranno trarre ispirazione sono alcuni Lieder di Marij Kogoj, composizioni su versi di poeti sloveni che il nostro compositore sentiva particolarmente vicini. Desideriamo qui ringraziare pubblicamente Miran Košuta, che ha tradotto in italiano le poesie degli autori sloveni scelti da Marij Kogoj per i testi dei propri Lieder.

La conclusione del festival sarà affidata all'astro nascente della vocalità slovena, Barbara Jernejčič Fürst che, assieme alla pianista Gaiva Bandzinaitė, ci offrirà uno sguardo antologico sulla produzione vocale di Marij Kogoj. Il concerto si terrà nella Basilica di San Silvestro a Trieste il 18 dicembre.

Gli ultimi tre concerti saranno replicati anch'essi. Il primo e l'ultimo dei tre si terranno in regione: all'Auditorium Comunale di Povoletto, vicino a Udine, e alla Sede dell'Associazione Sergio Gaggia a Cividale. L'associazione Chromas desidera tessere un legame sempre più stretto con le diverse realtà culturali regionali. Il concerto del 10 dicembre, invece, si replicherà in Slovenia, nella splendida cornice della Graščina di Radovljica. Una stagione dedicata alla transfrontalierità non poteva non apparire, non poteva non sconfinare, non poteva non "transfrontalierire" in ambito sloveno.

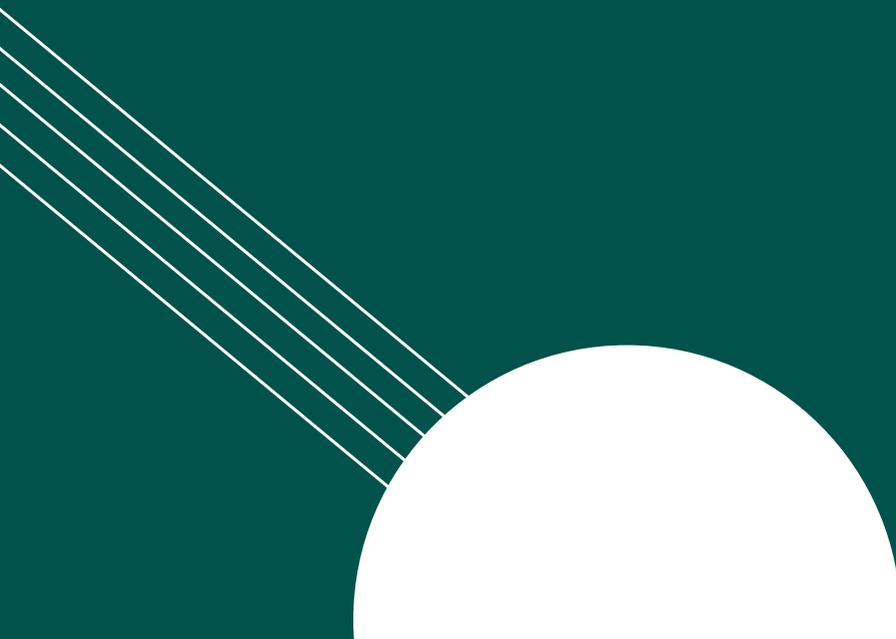


Corrado Rojac

<sup>1</sup> Alessandro Arbo, *Il corpo elettrico. Viaggio nel suono di Fausto Romitelli*, Quaderni di Cultura Contemporanea n°4, dicembre 2003, ed. Teatro di Monfalcone 2003, pag.8.



*musica*  
*senza confini*



sabato 19 novembre 2022, ore 18.00

## Basilica di San Silvestro, Trieste

in collaborazione con Forum Nove Glasbe e Comunità Evangelica di Confessione Elvetica

# Mezzo tono per un oboe e mezzo – Polzvok za oboo in pol

a cura di **Matej Šarc**

**Ensemble del Forum Nove Glasbe** (Slovenia)

**Matej Šarc**, oboe

**Jure Jenko**, clarinetto

**Janez Podlesek**, violino

**Igor Mitrović**, violoncello

**Barbara Jernejčič Fürst**, soprano e voce recitante

**Simon Klavžar e Jože Bogolin**, percussioni

Uroš Krek  
(1922-2008)

**Sonatina** per oboe solo

Klara Mlakar  
(1999)

**Polyphenism** per oboe solo

Dylan Lardelli  
(1979)

**Half sound** per oboe solo\*

Georges Aperghis  
(1945)

**À bout de bras** per oboe e clarinetto

Elliott Carter  
(1908-2021)

**Tempo e Tempi** per soprano, oboe,  
clarinetto, violino e violoncello

Jakob Jež  
(1928-2022)

**Ekstremi 3** per voce recitante, oboe e percussioni

\*prima esecuzione



CHIESA EVANGELICA  
RIFORMATA  
DI CONFESIONE  
ELVETICA  
Basilica di Cristo Salvatore  
TRIESTE - Andrea del Gigante

**Matej Šarc** (1965) ha studiato Oboe all'Accademia di Musica di Ljubljana con Božo Rogelja, perfezionandosi poi con Heinz Holliger alla Musikhochschule di Friburgo. È stato Primo Oboe dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena e dell'Orchestra Filarmonica di Friburgo. Ha suonato, da solista e camerista, in tutto il mondo. Ha registrato per numerose emittenti radiofoniche e televisive. Dal 1994 è membro del quintetto di fiati Slowind, ensemble insignito del Premio Prešeren nel 2003. Tiene numerose masterclass in vari paesi (Slovenia, Italia, Austria, Germania...). Da sempre attento al pensiero musicale contemporaneo, ha presentato in prima esecuzione numerosi brani di importanti compositori, tra cui Vinko Globokar, Ljiljana Lebič, Jürg Wytenbach e Uroš Rojko.

**Jure Jenko** ha studiato Clarinetto all'Accademia di Musica di Ljubljana con Mihael Gunzek; già durante gli anni di studio, grazie all'attività cameristica, è insignito del Premio Prešeren. Si perfeziona poi a Parigi con Jean-Marc Volta. È Primo Clarinetto della Slovenska Filharmonija.

**Janez Podlesek** ha studiato violino all'Accademia di Musica di Ljubljana con Primož Novšak. Spalla della Slovenska Filharmonija per ben quindici anni, è attualmente titolare di cattedra all'Accademia di Ljubljana. Già durante gli anni di studio è insignito del Premio Prešeren. È membro del quartetto Dissonance e del trio Clavimerata, compagini con cui ha inciso numerosi cd.

**Igor Mitrović** (1968) ha studiato all'Accademia di Musica di Ljubljana con Miloš Mlejnik, perfezionandosi poi a Basilea con Antonio Meneses e Walter Levin. Nel corso degli studi frequenta anche corsi e seminari con Danjil Šafran, János Starker e Boris Pergamenschikov, artisti che ritiene fondamentali nel proprio percorso formativo. Dal 2005 è titolare di cattedra al Conservatorio Statale di Klagenfurt.

**Barbara Jernejčič Fürst**, vedi concerto del 17 dicembre.

**Simon Klavžar** è attivissimo nell'ambito della musica contemporanea ed è membro di numerosi gruppi volti alla diffusione dell'avanguardia musicale, quali Ensemble Modern Frankfurt, ad esempio. La ricca attività concertistica lo porta ad esibirsi per importanti realtà musicali, quali la Lincoln Chamber Music Society di New York o la Berlin Philharmonie. Il duo formato con Jože Bogolin ha altrettanto successo; la compagine tiene numerose masterclass in diversi paesi (si cita la master tenuta alla Western Washington University). Dal 2021 insegna all'Accademia di Musica di Ljubljana.

**Jože Bogolin** ha studiato all'Accademia di Musica di Ljubljana, perfezionandosi poi alla Hochschule für Theater und Musik di Monaco di Baviera con Peter Sadlo. Vincitore di numerosi premi, ha suonato in numerose orchestre, tra cui l'Australian Chamber, l'EUYO Orchestra e l'Orchestra della Radiotelevisione Slovena. Con Simon Klavžar forma un duo che ha una notevole attività concertistica. Attualmente insegna al Conservatorio per la Musica e il Balletto di Ljubljana.

**Uroš Krek** (1922-2008) ha studiato all'Accademia di Musica di Ljubljana, sotto la guida di Lucijan Marija Škerjanc, laureandosi nel 1947. Redattore della Sezione Musica della Radiotelevizija Slovenija, dal 1968 al 1982 ha insegnato presso l'Istituto di Etnomusicologia dell'Accademia di Musica di Ljubljana, come professore di Composizione e Teoria Musicale. Particolarmente attivo nella raccolta di canti popolari, ha registrato ben tredici documentari relativi al folklore. Presidente della Società dei Compositori Sloveni per un breve periodo, Krek è stato anche membro dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti. Sebbene sia stato fortemente influenzato dal neoclassicismo del XX secolo, ha sempre voluto rimanere vicino alla dimensione etnica della musica, che ha spesso inserito nelle proprie composizioni, riuscendo nel difficile connubio tra chiarezza formale ed espressività. Attivo in tutti i generi musicali (tra cui anche nel teatro musicale e nella musica per film), tra le sue composizioni si ricordano la *Sinfonietta* del 1951. Nel 1992 è stato insignito del Premio Prešeren.

**Klara Mlakar** (1999), dopo alcuni anni di studio del violino e del pianoforte, studia Composizione con Vito Žuraj all'Accademia di Musica di Ljubljana. Si perfeziona con numerosi compositori, tra cui Dušan Bavdek, Nenad Firšt e Gary Carpenter. Nel 2019 l'Orchestra d'Archi della Slovenska Filharmonija esegue la sua composizione *Marijino oznanjenje*; nel 2020 frequenta il progetto Classwork dell'ensemble Recherche di Friburgo.

**Dylan Lardelli** (1979), nato in Nuova Zelanda, si diploma in Chitarra e Composizione all'Università di Wellington. Vincitore di una borsa di studio che gli permette di perfezionarsi alla Musikhochschule di Lubeca, è poi *artist in residence* a Tokio, dove studia gli strumenti della tradizione musicale giapponese, a cui applica tecniche esecutive legate al mondo della musica colta contemporanea. La sua musica è eseguita in tutto il mondo, dalla Nuova Zelanda all'Australia, dall'Europa agli Stati Uniti, da orchestre quali la New Zealand Symphony Orchestra o ensembles di prestigio, quali Klangforum Wien o Musikfabrik, in festival importanti, tra cui il Gaudeamus Music Week (Amsterdam), i Ferienkurse di Darmstadt, il Metropolis Festival di Melbourne o il Takefu International Music Festival. Attivo anche come chitarrista, ha suonato in tutto il mondo, proponendo spesso la nuova musica neozelandese.

**Georges Aperghis** (1945), compositore greco, vive a Parigi dal 1963. Nella propria produzione considera di grande importanza la pièce *La tragique histoire du nécromancien Hiéronimo et de son miroir*, del 1971, per due voci femminili, liuto e violoncello; da essa inizia una serie di investigazioni tra musica e testo, tra musica e teatro. Ama implementare le tecniche dei musicisti con gesti teatrali, attoriali, sviluppati sin dal 1976, dopo l'istituzione dell' *Atelier Théâtre et Musique* a Parigi, poi Nanterre, giungendo a descrivere la quotidianità trasposta in una sorta di teatro dell'assurdo. I titoli sono numerosi, tra i quali si citi *Paysage sous surveillance* (2002), da Heiner Müller. La musica strumentale risente comunque marginalmente delle sue esperienze teatrali; tra le composizioni da camera si citi *Teeter Totter* (2008). È l'ambito operistico che invece tenta di sintetizzare l'operato teatrale con elementi prettamente musicali, poiché la voce è trattata entro canoni tradizionali. I testi sono solitamente tratti da classici, quali Edgar A. Poe (*Je vous dis que je suis mort*, 1978). Caratteristica fondamentale della sua poetica è la compresenza di umorismo e impegno etico, in una prospettiva dall'orizzonte sempre nuovo, spesso decisa dalla libertà espressiva che Aperghis stesso richiede ai propri interpreti. Nel 2011 Georges Aperghis è insignito del prestigioso premio Mauricio Kagel.

**Elliott Carter** (1908-2021) si formò da autodidatta. Incoraggiato da Charles Ives, completò la propria formazione all'Università di Harvard (Boston, Massachusetts) – con Walter Piston e Gustav Holst – e a Parigi, dove studiò con Nadia Boulanger. Rientrato negli Stati Uniti nel 1935, insegnò presso diversi istituti, tra cui la Juilliard School di New York. Se gli inizi compositivi di Elliott Carter denotano influenze ascrivibili a Igor Stravinskij, Paul Hindemith o Samuel Barber, la musica successiva al 1950 denota una complessità crescente (tra i procedimenti adottati Carter brillò per l'adozione della "modulazione metrica", espediente che diede un'indubbia originalità alla sua produzione). Tra i suoi lavori più noti si citi le *Variations for Orchestra* (1954-1955), il *Piano Concerto* (1967), dedicato a Igor Stravinskij e i cinque quartetti per archi, di cui il secondo ed il terzo ottennero il Premio Pulitzer. Sebbene Carter avesse assaporato tutte le diverse correnti del pensiero musicale del suo tempo, il suo personale sistema compositivo deve molto allo strutturalismo di matrice europea. Ha pubblicato per G. Schirmer Inc. e Boosey & Hawkes.

**Jakob Jež** (1928-2022) si diploma in Storia della Musica all'Accademia della Musica di Ljubljana con una tesi su Marij Kogoj, autore che ha influito profondamente sul suo percorso compositivo. Deve la propria formazione da compositore a Marijan Lipovšek e Karol Pahor. Il suo linguaggio ha una propria originalità, e, sebbene non rifugga da procedimenti compositivi legati all'avanguardia, riesce a mantenere una lirica narrativa. Si occupò prevalentemente di Didattica della Musica, insegnando presso numerosi istituti, tra cui la Facoltà di Pedagogia di Ljubljana. Dal 1960 al 1965 è membro del gruppo Pro Musica Viva. Redattore di numerose riviste musicali (Grica, Naši Zbori), è stato insignito di numerosi premi, tra cui il prestigioso Premio Prešeren. Tra le sue composizioni si citi la cantata *Do fraig amors* (1968) per due cori, mandolino, chitarra, liuto e percussioni, l'originale *Strune, milo se glasite* (1977) per mandolino e archi e la copiosa produzione di musica corale.



Georges Aperghis

sabato, 26 novembre 2022, ore 18.00

**Basilica di San Silvestro, Trieste**

lunedì, 28 novembre 2022, ore 18.00

**Kulturni Dom, Gorizia**

in collaborazione con il Centro Musicale Sloveno "Glasbena Matica" e la Comunità Evangelica di Confessione Elvetica

progetto "i giovani e la musica contemporanea"

## Giampaolo Coral e Srečko Kosovel

Presentazione del libro *Giampaolo Coral. Dialogo con l'Ombra* di Monika Verzár Coral

**Biancamaria Targa**, pianoforte (Italia)

**Cassander Ensemble** (Italia)

**Silvia Valentini**, soprano

**Milica Tomič**, flauto

**Andrea Corazza**, clarinetto

**Ivan Boaro**, percussioni

Giampaolo Coral  
(1944-2011)

**Klavieralbum I**

**Kosovel Lieder**

(trascrizione per voce ed ensemble  
di Davide Coppola)\*

\*prima esecuzione

**Biancamaria Targa**, diplomata in pianoforte al Conservatorio "C. Pollini" di Padova con Ines Scarlino, si perfeziona con Konstantin Bogino, Pier Narciso Masi e Marian Mika. Prosegue la sua preparazione con Letizia Michielon, specializzandosi presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste con il massimo dei voti e la lode. Conseguisce quindi il diploma in Interpretation in Contemporary Music con Florian Hoelscher presso la Hochschule di Lucerna. Premiata in diversi concorsi pianistici, svolge attività concertistica in Italia e all'estero. Interviene come pianista agli incontri di musica e filosofia dell'A.Gi.Mus presso l'Ateneo Veneto di Venezia e nell'ambito del *Progetto Beethoven* tiene un concerto presso le Sale Apollinee del Teatro La Fenice. Partecipa al festival *Suona francese*, con récitals a Venezia e Trieste, e a diverse rassegne di musica contemporanea a Lugano, Lucerna, Darmstadt, Schwetzingen, Trieste e Padova. Recentemente ha tenuto un concerto a Villahermosa, in Messico, presso l'Universidad Juárez Autónoma de Tabasco. Laureata con lode in *Musica e arti performative* presso l'Università di Padova, è docente di pianoforte presso scuole pubbliche e private.

**Cassander Ensemble** è un ensemble da camera con sede a Trieste specializzato nell'esecuzione di musica del Novecento e contemporanea. Nasce nell'autunno del 2018 dalla collaborazione del compositore Davide Coppola con musicisti provenienti da diversi paesi europei (Serbia, Spagna e Italia). Direttore stabile e maestro concertatore è Biagio Micciulla. L'ensemble si è esibito in Slovenia, a Trieste e Monfalcone riscontrando grande successo ed interesse. L'obiettivo dell'ensemble, oltre ad eseguire e riscoprire il repertorio moderno, è quello di promuovere ed approfondire il linguaggio musicale contemporaneo riproponendolo al fianco di altre arti e discipline. Di fondamentale importanza estetica è la scelta di servirsi dei mezzi espressivi della musica elettronica (sia registrata che in performance di live electronics) e della libera improvvisazione acustica e digitale. I membri del gruppo, tutti di età inferiore ai 30 anni, dopo le lauree a pieni voti presso i conservatori delle rispettive città, hanno ottenuto, come singoli, menzioni in diversi concorsi internazionali e svolgono costante attività concertistica in collaborazione con orchestre di alto profilo.

**Giampaolo Coral** (1944-2011), diplomatosi in pianoforte al Conservatorio di Venezia, ha collaborato con il Teatro "G. Verdi" di Trieste e con i Teatri Stabili del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, ha insegnato al Conservatorio di Trieste ed è stato direttore artistico del Concorso Internazionale di Composizione Premio Musicale Città di Trieste. Nel 1987 ha fondato l'associazione per la promozione della musica contemporanea Chromas e ha creato il festival Trieste Prima – Incontri Internazionali con la Musica Contemporanea. Il suo percorso compositivo, essenzialmente da autodidatta, è stato costellato da importanti affermazioni, quali i premi internazionali al Concorso Internazionale Premio Musicale Città di Trieste, il Prix de Composition Musicale Prince Pierre de Monaco, il Concours Européen de Composition de Leuven (Belgio), l'International Edvard Grieg Memorial Competition for Composers e molti altri. Tra le sue opere sinfoniche, ricordiamo il *Requiem per Jan Palach e altri* (1969) per orchestra, *Tout à coup e comme par jeu* (1983) per flauto e orchestra; *Amras* per violino ed orchestra (1992); nel repertorio lirico, *Favola* (1977), *Mr. Hyde?* (1980) e *Demoni e fantasmi notturni della città di Perla* (1997). Vasta la produzione di musica corale, di musiche di scena e nell'ambito della musica da camera; quest'ultima vive di una luce particolare soprattutto nelle opere vocali, ispirate da poesie di Goethe, Trakl, Hölderlin e altri. La sua musica è stata eseguita in numerosi festival internazionali da interpreti ed ensembles di chiara fama (Ensemble Intercontemporain, Klangforum Wien, Wiener Collage, ecc.).



CHIESA EVANGELICA  
RIFORMATA  
DI CONFESIONE  
ELVETICA  
Basilica di Cristo Salvatore  
TRIESTE - Andrea del Gigante

**Davide Coppola** (1992) è compositore, direttore e pianista. Studia pianoforte nella classe di Maria Rita Verardi presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Nel 2008 inizia presso lo stesso istituto lo studio della composizione con Filippo Del Corno, in seguito con Stefano Bellon e Fabio Nieder, laureandosi nel 2018. Presso il Tartini ha seguito masterclass di pianoforte (con artisti quali E. Arciuli ed E. Torquati) e di composizione (con compositori quali C. Czernowin, S. Gervasoni, A. Solbiati e U. Rojko). Nel 2017 partecipa al Corso di Composizione tenuto da Salvatore Sciarrino presso l'Accademia Chigiana di Siena. Nel 2021 si laurea presso la Kunstuniversität di Graz - KUG (Austria) in Composizione con Clemens Gadenstätter e Clemens Nachtmann. Presso il KUG ha seguito masterclass internazionali con Brian Ferneyhough, Frank Bedrossian, Alberto Posadas, Quartetto Arditti. Nel 2018 fonda il *Cassander Ensemble*, collettivo di giovani musicisti dediti alla musica moderna e contemporanea. Sue composizioni sono state eseguite in Italia, Austria, Slovenia, Cile e Canada. È docente di pianoforte, composizione e teoria della musica presso importanti realtà triestine (Sissa, International Music School).



Giampaolo Coral

venerdì, 2 dicembre 2022, ore 18.00

**Museo Revoltella, Trieste**

sabato, 3 dicembre 2022, ore 18.00

**Auditorium di Povoletto, Povoletto, Udine**

in collaborazione con l'associazione Euritmia

## La creatività musicale contemporanea italiana e slovena

**Ensemble EMARSintonija** (Slovenia)

**Matej Grahek**, flauto  
**Jože Kotar**, clarinetto  
**Rok Zgonc**, violino  
**Maja Rome**, viola  
**Milan Hudnik**, violocello  
**Sae Lee**, pianoforte

**Simon Perčič**, direttore (Slovenia)

Uroš Rojko  
 (1954)

**Odtekanje časa** (Lo scorrere del tempo) per ensemble\*

Nina Šenk  
 (1982)

**Movimento fluido** per tre esecutori

Roberta Vacca  
 (1967)

**el dado** per ensemble

Fausto Romitelli  
 (1963-2004)

**Nell'alto dei giorni immobili** per sei esecutori

\*prima esecuzione



**Simon Perčič**, direttore d'orchestra sloveno, è attivo sia nel repertorio di tradizione e sia nella musica contemporanea. Ha diretto in prestigiose sale da concerto, tra cui il Müpa di Budapest, il Harpa di Reykjavík, il Konserthuset di Stoccolma, il Musikverein di Vienna e la Berlin Philharmonie Hall di Berlino. Ha registrato per numerose emittenti radiofoniche e televisive. È stato direttore artistico del festival “Orkesterkamp” e del concorso internazionale di esecuzione strumentale “Svirél”. Si è diplomato in Trombone all'Accademia di Ljubljana (Slovenia) e in Direzione d'orchestra e Direzione di Coro all'Università di Luleå (Svezia). Si è poi perfezionato in Direzione d'Orchestra alla Scuola di Musica di Fiesole con Jorma Panula. È spesso invitato a tenere corsi di direzione; è inoltre membro di giurie in concorsi internazionali. Ha diretto numerose orchestre, tra cui la Slovenska Filharmonija (Slovenia), l'Orchestra Sinfonica di Norrlandsoperan (Svezia), l'Orchestra Filarmonica “Witold Lutosławski” (Polonia) e l'Auckland Youth Orchestra (Nuova Zelanda). Vive a Vienna.

**Matej Grahek** (1974) si diploma in Flauto nel 1997 all'Accademia di Musica di Lubiana, perfezionandosi poi al Mozarteum di Salisburgo e distinguendosi a numerosi concorsi di esecuzione strumentale. Dal 1997 è Flautista Solista della Slovenska Filharmonija; dal 2000 insegna Flauto all'Accademia di Musica di Ljubljana. Accanto all'attività concertistica (che tocca diversi paesi), Grahek affronta regolarmente numerose incisioni per varie etichette discografiche (tra cui Trio Verlag e Aquarius Records).

**Jože Kotar** (1970) è stato Primo Clarinetto della Slovenska Filharmonija per ben dodici anni; ora ricopre lo stesso ruolo presso l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena. Attualmente insegna anche all'Accademia di Musica di Ljubljana. Ha suonato e tenuto numerose masterclass in diversi paesi; è spesso invitato in giurie di importanti concorsi di esecuzione strumentale. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche, sia nel repertorio di tradizione che nella musica contemporanea.

**Rok Zgonc** è violinista nelle file della Slovenska Filharmonija; attualmente insegna al Conservatorio per la Musica e il Balletto di Ljubljana. Diplomatosi all'Accademia di Ljubljana, si è perfezionato alla South California University di Los Angeles. Sin dagli anni di studio è insignito con il Premio Prešeren. La ricca attività concertistica lo vede protagonista nelle vesti di solista e camerista. Tiene numerose masterclass e partecipa regolarmente a diversi festival, tra cui l'Orkesterkamp.

**Maja Rome** si è diplomata all'Accademia di Musica di Ljubljana, perfezionandosi poi alla Musikhochschule di Detmold, in Germania, con Diemut Poppen. Ha frequentato diverse masterclass con musicisti di prestigio, tra cui Hariolf Schlichtig e Wolfram Christ. È stata Violista Solista della Slovenska Filharmonija per ben quindici anni, esibendosi sotto le bacchette di grandi direttori, quali Sir Neville Marriner o Charles Dutoit. Si è dedicata anche alla musica da camera, suonando con musicisti del calibro di Dmitrij Sitkovskij. Dal 2019 insegna all'Accademia di Musica di Ljubljana.

**Milan Hudnik** ha conseguito la laurea in Violoncello presso l'Accademia di Musica di Ljubljana sotto la guida di Ciril Škerjanec, perfezionandosi poi con illustri violoncellisti, tra cui Mario Brunello. Ha suonato come solista con diverse orchestre, tra le quali l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena e la Slovenska Filharmonija. Ha vinto numerosi concorsi per giovani musicisti. Attualmente collabora come Violoncellista Solista con l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Slovena; membro fondatore dell'Orchestra della Società dei Compositori Sloveni, insegna al Conservatorio per la Musica e il Balletto di Ljubljana.

**Sae Lee**, dopo gli studi a Tokio, si è perfezionata a Parigi con Michel Beroff e Eric Le Sage. Vincitrice di numerosi concorsi da solista e camerista, tra cui il “Città di Padova” (Italia) e il “Cidade de Alcobaca” (Portogallo), affianca all'intensa attività concertistica l'attività di docenza presso l'Accademia di Musica di Ljubljana. Si è esibita in vari festival, quali il Festival di Enghien (Francia) e ha suonato da solista con diverse orchestre, tra cui l'Orchestra Filarmonica di Sofia (Bulgaria); ha inoltre registrato per eminenti emittenti televisive, tra cui la giapponese NHK, e collaborato con artisti di chiara fama, quali Aurélie Dupont e Rachel Beaujean.

**Uroš Rojko** (1954) ha studiato Composizione e Clarinetto all'Accademia di Musica di Ljubljana. Si è perfezionato con Klaus Huber a Friburgo e con György Ligeti ad Amburgo. Vincitore di numerose borse di studio, è anche vincitore di numerosi premi, tra cui il Premio Città di Stoccarda (1984), il Premio Alban Berg a Vienna (1985), il Gaudeamus ad Amsterdam (1986) e i premi Prešeren e Župančič a Ljubljana. Ha ricevuto commissioni da importanti realtà musicali, quali, ad esempio, Donaueschinger Musiktage, Musikprotokoll Graz, Akyoshidai Music Festival, Berliner Biennale, Radio France, Ensemble Modern, Bayerische Staatsoper e Autunno di Varsavia. Sue musiche sono state eseguite ai Ferienkurse di Darmstadt, al festival Musica del Nostro Tempo a Milano (Quartetto Arditti), alla Biennale di Zagabria, all'IRCAM di Parigi (Ensemble Intercontemporain), ISCM World Music Days, ECLAT Festival Neue Musik – Musik der Jahrhunderte a Stoccarda, alla stagione dell'ensemble Recherche di Friburgo e in numerosi altri templi della musica contemporanea. Dal 1995 insegna Composizione all'Accademia di Musica di Ljubljana. Vive tra Ljubljana e Berlino. Dal 2015 è membro dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti.

**Nina Šenk** (1982) si è diplomata in composizione presso l'Accademia di Musica di Ljubljana con Pavel Mihelčič; ha proseguito gli studi a Dresda sotto la guida del prof. Lothar Voigtländer, completando la propria formazione nella classe del prof. Matthias Pintscher presso la Hochschule für Theater und Musik a Monaco di Baviera nel 2008. Vincitrice di numerosi premi, tra cui il Premio Europeo per la migliore composizione al Festival Young Euro Classic per il suo *Concerto per violino e orchestra* nel 2004, il premio Prešeren, nonché il primo premio al Festival di Weimar Primavera Musica Contemporanea per la sua composizione *Movimento Fluido* nel 2008, sue opere sono state eseguite in numerosi festival (tra cui Salzburger Festspiele, Kasseler Musiktage, Frankfurter Positionen, Heidelberger Frühling, Slowind Festival, World Music Days, Maribor Festival e Unicum Festival) e stagioni concertistiche (tra cui New York Philharmonic Orchestra, Ensemble Intercontemporain, Ensemble Modern, Scharoun Ensemble, Ensemble Mosaik, London Sinfonietta, Slowind Wind Quintet, Ensemble Aleph, Altera Veritas, Ensemble Concorde, Kammer-symphonie Berlino). Nelle stagioni 2008/2009 e 2009/2010 Nina Šenk è stata compositore in residence presso lo Staatstheater della Cottbus Orchestra in Germania.

**Roberta Vacca** (1967) si è diplomata in Pianoforte, Composizione e Strumentazione per Banda presso il Conservatorio di Musica “A. Casella” di L'Aquila e in Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio di Musica “L. Cherubini” di Firenze. Laureata in Lingue e Letterature Straniere, si è perfezionata in Composizione con Azio Corghi presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia e presso l'Accademia Chigiana. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, è stata compositrice residente presso varie istituzioni, tra cui la Mac Dowell Colony (U.S.A.) e la Fondazione per le Lettere e per le Arti di Bogliasco. Ha avuto commissioni da prestigiosi festival, teatri, orchestre, ensemble e solisti e le sue composizioni, presenti in raccolte discografiche di varie etichette (Stradivarius, La Bottega Discantica) sono regolarmente eseguite in Italia e all'estero. Ha collaborato con i centri di produzione e di ricerca AGON (Milano) e Istituto Gramma (L'Aquila) per progetti sulla musica elettroacustica e sull'arte visiva. Alcuni suoi lavori sono pubblicati da RAI Com, che le ha dedicato due CD monografici (*emme alla emme e intimorosamente*).

**Fausto Romitelli** (1963-2004), nato a Gorizia, allievo di Umberto Rettondi, si è diplomato in composizione presso il conservatorio “G. Verdi” di Milano, studiando successivamente all'Accademia Chigiana di Siena e alla Civica Scuola di Musica di Milano con Franco Donatoni. Dal 1993 al 1995 ha collaborato presso l'Ircam di Parigi come *compositeur en recherche*, studiando, tra gli altri, con Gérard Grisey. Ha vinto numerosi premi, tra cui il Premio Franco Abbiati della Critica Musicale Italiana per l'opera *An Index of Metals*. Si citi inoltre il ciclo Professor Bad Trip I, II e III (1998-2000), che esplora le allucinazioni di Henri Michaux quando scriveva sotto mescalina. Nel 2014, a dieci anni dalla scomparsa, gli viene dedicato il 23° Festival di Milano Musica. Aveva descritto la propria musica nel modo seguente: “Al centro del mio comporre c'è l'idea di considerare il suono come una materia in cui sprofondare per forgiarne le caratteristiche fisiche e percettive: grana, spessore, porosità, luminosità, densità, elasticità. Quindi scultura del suono, sintesi strumentale, anamorfosi, trasformazione della morfologia spettrale, deriva costante verso densità insostenibili, distorsione, interferenze, anche grazie al ricorso alle tecnologie elettroacustiche. È sempre maggiore importanza data alle sonorità di derivazione non accademica, al suono sporco e violento di prevalente origine metallica di certa musica rock e techno”.



Roberta Vacca

sabato, 10 dicembre 2022, ore 18.00

**Basilica di San Silvestro, Trieste**

domenica, 11 dicembre 2022, ore 18.00

**Graščina di Radovljica, Radovljica, Slovenia**

in collaborazione con la Società Italiana Musica Contemporanea  
e l'associazione La Casa de Kamna

## L'eredità di Marij Kogoj

**Maria Bruno**, voce (Italia)

**Petro Jančuk**, pianoforte (Italia)

Concerto "attorno a" Marij Kogoj, inclusa una selezione di partiture della *Call for scores* dedicata a Marij Kogoj

**Maria Bruno** ha tenuto numerosi concerti e recital sia in Italia che all'estero, affrontando un repertorio amplissimo, toccando vari generi e stili, dal lirico all'operetta, dal musical fino al repertorio contemporaneo. Docente di Canto Lirico e Moderno presso il Liceo Artistico Musicale "A. Passaglia" di Lucca, ha tenuto corsi e stage per gli studenti dei vari Licei Musicali sull'interpretazione scenica dei vari repertori vocali (Laboratorio Opera Operetta Musical, Laboratorio di Arte Scenica). Presidente dell'Associazione Artistico Culturale APS "Laboratorio Brunier", istituita nel 2000 con l'intento di diffondere l'arte nei suoi diversi generi (Arte, Danza, Musica, Poesia, Teatro), svolge una intensa attività artistico-culturale allestendo Convegni, Concerti, Mostre d'Arte, Opere Liriche, Seminari e Spettacoli Musicali. Nel giugno 2021 Maria Bruno ha iniziato una stretta collaborazione con la Società Italiana Musica Contemporanea, partecipando a numerose iniziative della stessa e interpretando brani composti da musicisti di rilievo, tra cui Andrea Talmelli, Andrea Mannucci, Michele Fedrigotti e Stefano Teani.

Il pianista di origini ucraine **Petro Jančuk** ha studiato Pianoforte a Charkiv (Ucraina), all'Università Nazionale delle Arti, perfezionandosi poi all'Istituto Superiore di Studi Musicali "L. Boccherini" di Lucca e a diversi seminari (ad Amburgo con Dmitrij Aleksejev e Pavel Gililov e a Katowice con Carlo Palese, Anna Malikova e Andrzej Jasinski). Malgrado la giovane età (Jančuk è nato nel 1997), vanta già collaborazioni con istituzioni importanti, quali il Teatro di Charkiv (Ucraina), l'Istituto di Musica "L. Boccherini" e il Teatro del Giglio (Lucca, Italia), non ché il Gran Teatro "G. Puccini" di Torre del Lago (Italia). Ha collaborato ai progetti Cartoline Pucciniane e Open Music Festival, entrambi svoltisi a Lucca, ma vanta una ricca attività concertistica anche come solista (si è esibito, tra l'altro, al Lucca Classica Festival).



CHIESA EVANGELICA  
RIFORMATA  
DI CONFESSIONE  
ELVETICA  
Basilica di Cristo Salvatore  
TRIESTE - Andrea Borloggiati

**Marij Kogoj** (1892-1956), nato a Trieste, rimase orfano del padre e fu abbandonato dalla madre; venne affidato ai parenti paterni a Canal d'Isonzo. Frequentò il Ginnasio a Gorizia, che abbandonò nel 1914 per recarsi a Vienna, dove lo spingeva una profonda passione per la musica (iniziò a comporre proprio in quegli anni); qui seguì le lezioni di Franz Schreker all'Accademia d'Arte Musicale e Drammatica (dal 1914 al 1917) e, probabilmente, quelle di Arnold Schönberg presso la scuola privata "E. Schwarzwald" (nel 1918). Dopo la guerra si trasferì a Ljubljana, dove fu attivo come critico musicale, e nel 1920 a Novo Mesto, dove fu tra gli animatori di un gruppo artistico d'avanguardia. Tra il 1922 e il 1923 visse a Gorizia. Lo spirito irrequieto e anticonformista di Kogoj è ben rappresentato nel ritratto che gli dedicò Veno Pilon nel 1923 (Pilonova galerija, Ajdovščina, Slovenia). Ritornato a Lubiana, lavorò al Teatro d'Opera, continuando a comporre febbrilmente; pubblicò alcuni Lieder e alcuni brani corali. Tra il 1924 e il 1927 completò la stesura delle *Črne maske*, opera che, a quei tempi, nel panorama musicale sloveno, rappresentava una vera e propria rivoluzione. Kogoj era attratto dalle novità musicali d'avanguardia del suo tempo e spinse gli atteggiamenti tardoromantici del suo comporre al limite della tonalità. Nel 1932 fu ricoverato in una casa di cura, a causa di alcune problematiche legate ad una forma di schizofrenia, da cui non riuscì a guarire. La morte sopraggiunse nel 1956.



Marij Kogoj

sabato, 17 dicembre 2022, ore 18.00

**Sede dell'Associazione Musicale Sergio Gaggia, Cividale del Friuli**

domenica, 18 dicembre 2022, ore 18.00

**Basilica di San Silvestro, Trieste**

in collaborazione con l'Associazione Musicale Sergio Gaggia

## Marij Kogoj musicista mitteleuropeo

**Barbara Jernejčič Fürst**, voce (Slovenia)

**Gaiva Bandzinaitė**, pianoforte

Marij Kogoj  
(1892-1956)

**Troje solospevov** (Tre Lieder)

**Jaz se te bom spomnila** – Silvin Sardenko

**Sprehod v zimi** – Pavel Remec

**Istrski motiv** – Ivan Pregelj

**Troje samospevov** (Tre Lieder)

**Zvečer** – Oton Župančič

**Da sem jaz Jezus** – Cvetko Golar

**Gazela** – Dragotin Kette

**Samospevi iz zapuščine**

(Lieder dal lascito Marij Kogoj) redazione di Jakob Jež

**Stopil sem na tihe njive** – Silvin Sardenko

**Predanost** – F.Lienhard – prev.P.Oblak

**Zanka** – Silvin Sardenko

**Vrnitev** – Silvin Sardenko

**Poslednji spevi** (Ultimi Lieder) redazione di Jakob Jež

**Materi** – Elizabeta Kremžar

**Za god** – Elizabeta Kremžar

**Drvo**



CHIESA EVANGELICA  
RIFORMATA  
DI CONFESIONE  
SVEDESE  
Basilica di Cristo Salvatore  
TRIESTE - Andrea de Gregis



**Barbara Jernejčič Fürst** si è diplomata in Direzione di Coro all'Università della Musica di Graz con Karl-Ernst Hoffman, perfezionandosi poi con illustri musicisti, tra cui M. Lipovšek, D. Fischer-Dieskau e Ch. Rousset. Dopo gli studi intraprende numerose collaborazioni di prestigio, ad esempio con il Gent Opera Studio, o con il Ravinia Festival di Chicago. È vincitrice di una borsa di studio dello Steans Institute for Young Artists. Si è esibita per importanti istituzioni musicali, tra cui il Theater im Palais di Graz, la Vlaamse Opera di Gant e Anversa, il Theater an der Wien e l'Opera di Ljubljana e Maribor, nell'ambito di importanti festival, quali Musikverein Frühlingfestival, Steirische Herbst, Bregenzer Festspiele e Festival Ljubljana. Collabora con numerose orchestre ed ensembles (Slovenska filharmonija, La petite bande). Ha al suo attivo numerosi cd con prime esecuzioni di compositori austriaci e sloveni; nel 2005 esce il suo primo cd monografico sulla musica vocale da camera di Marij Kogoj, inciso con l'emergente pianista lituana Gaiva Bandzinaitė.

**Gaiva Bandzinaitė** ha studiato Pianoforte all'Accademia di Musica di Vilnius, perfezionandosi poi in Accompagnamento Pianistico all'Università della Musica di Graz. Dal 1995 insegna al Mozarteum di Salisburgo. La ricca attività concertistica la vede accompagnare cantanti del calibro di Violeta Urmana (Musikverein, Vienna), Jekaterina Tretjakova (Konzerthaus, Vienna) o Konrad Jarnot (Gasteig, Monaco di Baviera). Invitata a diversi festival, tra i quali il Festival du Lied di Friburgo o il Festival di Salisburgo, ha suonato anche al Lincoln Center di New York e al Musikverein di Graz. Con Barbara Jernejčič Fürst incide l'opera vocale di Marij Kogoj in un cd che ben presto diventa un punto di riferimento nel genere della musica vocale da camera. Ha accompagnato masterclass di importanti musicisti, quali Elisabeth Schwarzkopf, Thomas Hampson e Helmut Deutsch. È accompagnatrice ufficiale del Concorso Internazionale "Mozart". Ha lavorato anche all'Opera Nazionale di Vilnius, al Theater an der Wien e al Maggio Musicale Fiorentino.

**Marij Kogoj** vedi concerto del 9 dicembre



Barbara Jernejčič

**SIMC**  
Società Italiana Musica Contemporanea®

presenta

## Call For Scores Musica senza confini

OMAGGIO A MARIJ KOGOJ

in collaborazione con  
Chromas - Associazione Musica Contemporanea



2022

Call for Scores  
Musica senza confini

## OMAGGIO A MARIJ KOGOJ

in collaborazione con  
Chromas - Associazione Musica Contemporanea

La SIMC (Società Italiana Musica Contemporanea) in collaborazione con la Chromas - Associazione Musica Contemporanea organizza la Call for Scores in ricordo del compositore sloveno Marij Kogoj nell'ambito del festival Trieste Prima 2022, organizzato dalla Chromas AMC e denominato "Musica senza confini". Nell'ambito del festival, la Call valorizza una figura di intellettuale musicista legato al tema della transfrontalierità proposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia relativamente agli incentivi per la cultura 2022.

### Linee guida

Possono partecipare i compositori senza limiti di età e nazionalità.

Ogni concorrente potrà partecipare con **una sola partitura** della **durata massima compresa tra i 5 e i 10 minuti**.

Le composizioni dovranno essere **inedite** ed **ineseguite**.

Scopo della Call for Scores è la composizione di brani inediti per **mezzosoprano** e **pianoforte**. La composizione **dovrà essere ispirata** alle musiche di Marij Kogoj e alle poesie da lui utilizzate nei propri Canti, ma **non necessariamente dovrà contenerne delle citazioni**. Nell'**Allegato B**, alcuni *Lieder* di Marij Kogoj per voce e pianoforte oltre ad alcune delle poesie da lui scelte per i propri Canti (**Allegato A**) tradotte in italiano dallo sloveno da Miran Košuta.

I candidati dovranno presentare domanda all'indirizzo email:  
[callforscores@simc-italia.com](mailto:callforscores@simc-italia.com) allegando:

- la **partitura** in formato PDF;
- scheda di iscrizione debitamente compilata;
- ricevuta della quota di partecipazione.

La **quota di partecipazione** per i compositori non iscritti SIMC è di **€ 35** mentre per i soci SIMC regolarmente iscritti la quota è di **€ 20**.

Il versamento della quota di iscrizione andrà effettuato, mediante bonifico bancario (causale: **Call Omaggio a Marij Kogoj**), utilizzando i seguenti dati:

Società Italiana Musica Contemporanea  
**IBAN:** IT 72 B 05034 12702 0000 00018651

La quota d'iscrizione non è rimborsabile.

Le partiture dovranno pervenire entro e non oltre il **15 settembre 2022**.

La SIMC provvederà a contattare tramite email i compositori selezionati dalla Giuria entro il **25 settembre 2022**.

Le composizioni selezionate saranno eseguite nell'ambito del festival **Trieste Prima 2022**. L'esecuzione dei brani è prevista per sabato 9 dicembre 2022 presso la Basilica di San Silvestro di Trieste. Il concerto sarà poi ripetuto il 10 dicembre alla Graščina di **Radovljica (Slovenia)**.

I lavori **dovranno essere eseguiti in prima assoluta**. Eventuali esecuzioni dei brani che precedano la data del 9 dicembre **comporteranno l'eliminazione del brano** dal programma del concerto del 9 dicembre 2022.

Oltre l'esecuzione dei brani al Festival è prevista la pubblicazione delle partiture a cura di **Agenda Produzioni di Bologna** comprensiva del CD con la registrazione del brano eseguito.

I compositori prescelti, entro il **10 ottobre 2022**, dovranno inviare, sempre all'indirizzo email [callforscores@simc-italia.com](mailto:callforscores@simc-italia.com), quanto segue:

- Due fotografie recenti (in primo piano);
- Curriculum vitae;
- Una descrizione delle motivazioni o delle suggestioni che hanno ispirato la composizione;
- Una dichiarazione firmata attestante che le composizioni sono inedite.

Il mancato adempimento di una delle norme sopra riportate comporterà l'esclusione dalla Call stessa.

Ogni scritto dovrà essere stilato in maniera leggibile (in stampatello se scritti a mano).

La Giuria sarà composta da 5 (cinque) membri designati dalla Presidenza e dal Direttivo della SIMC.

La SIMC sarà presente a Trieste il 9 dicembre 2022 durante il citato concerto dei compositori prescelti.

I membri della Giuria possono essere sostituiti in caso di necessità.

All'atto dell'insediamento, ciascun membro della Giuria dovrà dichiarare eventuali rapporti didattici o di parentela riscontrati con partecipanti alla Call, al fine di una possibile astensione dalla votazione nel caso di rapporti didattici, o di parentela, con uno o più candidati.

Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

La domanda di partecipazione alla Call implica **l'accettazione incondizionata**, da parte del concorrente, di tutte le norme stabilite dal presente regolamento.

In caso di contestazioni unico testo legalmente valido sarà il presente bando.

Competente sarà il Foro di Parma.

Per ulteriori informazioni contattare: [segreteria.simc@gmail.com](mailto:segreteria.simc@gmail.com).

# *musica senza confini*, Marij Kogoj nella traduzione di Miran Košuta

## Marij Kogoj

Testi dei Lieder **Starec Knjim**, **Rasla je roža**, **Dekliška**, **Na trgu**, **Za god**  
in sloveno, con traduzione italiana di **Miran Košuta**

### **Starec Knjim**

Starec Knjim je v nov kroj odet,  
pripravljen priti k nam v poset.  
Na slednje duri trka vdan,  
prepričan, da ne bo zaman.  
Otroke kratkočasi rad,  
ko k njim prihaja vasovat;  
otroci, vam je znan ta gost?  
Velite: „Vstopi, vhod je prost.

### **Rasla je roža**

Bila je posoda  
vse svetosti,  
v njej je umrla krasna roža  
iz skrivnostnih davnih dni  
in vendar dni mladosti.  
Nikdo pa ni posode zase hranil,  
in ni bilo nikogar, da bi branil,  
ko so prišli paglavci, da bi jo razbili  
in rožo v svojo zemljo posadili.

### **Dekliška**

Morje, daj mi svojo pesem!  
Daj mi svojo pesem, naj zapojem,  
jaz ti jo vrnem, četudi umrjem.  
Ti zastrupljeno, vendar te ljubim,  
ker si brezbrežno in vseeno prekrasno.  
Jaz sem iz skal, ki so v tebi rojene.  
Deklica morska, v najhujši nevihti  
te na svojih prsih pomirim.

### **Il vecchio Knim**

Il vecchio Knim, vestito a festa,  
a farci visita s'appresta.  
All'uscio fa toc toc sommessso,  
convinto d'ottener permesso.  
I bimbi ama rallegrare,  
le volte che li va a trovare.  
Sapete, bimbi, Knim chi e?  
"Su, entra," dite, "posto c'e!"

### **Cresceva un fiore**

C'era un vaso  
d'ogni purezza,  
un fiore bellissimo vi perì,  
fiore d'arcani, antichi di,  
eppure di di giovinezza.  
Per sé nessuno il vaso a custodire  
mai ebbe, né nessuno a impedire  
che dai monelli fosse frantumato  
e in terra loro il fiore trapiantato.

### **Canto di ragazza**

Mare, dammi il tuo canto!  
Dammi il tuo canto ché possa intonarlo,  
te lo renderò, dovessi morire.  
Tu, avvelenato, eppure t'amo,  
perché sei sconfinato, ma stupendo.  
Io sono di scogli che in te nascono  
e anche nella tempesta piu nera  
ti quieto sul mio seno, sirena.

### **Na trgu**

Žena, kupi rože!  
Po gozdu sem jih nabrala,  
med skalovjem in trnjem sem jih nabrala.  
Velika noč je in jaz nimam obleke.  
Žena, kupi rože.  
Glej, moje roke so vse obodene  
in obleke nimam, nimam nobene,  
po trnju sem vse raztrgala.

### **Za god**

Kar je v srčecu želja,  
kar je zvezdic vrh neba,  
kar je rožic širom krog,  
pesmi, ki jih poje log,  
vse bi v košek lep nabral,  
tebi vse za god bi dal,  
s prošnjo, zlata mamica,  
mnogo let naj Bog ti da!

### **Al mercato**

Donna, compra i fiori!  
Li ho colti nel bosco,  
tra rocce e rovi li ho colti.  
È Pasqua e non ho un vestito.  
Donna, compra i fiori.  
Guarda, le mie mani sono tutte straziate,  
e non ho un vestito, nemmeno uno,  
tra i rovi tutto ho lacerato.

### **Per l'onomastico**

Quanti sogni il cuore fa,  
quante stelle il cielo da,  
quanto fiore intorno c'è,  
quanto canta il bosco in sé,  
in un cesto metterei,  
tutto a te regalerei  
affinché Iddio ti dia  
mille anni, mamma mia!

Disponibili i CD "Trent'anni di Nuova Musica"



Chromas  
Associazione Musica Contemporanea

**TRIESTE PRIMA**  
Incontri internazionali  
con la musica contemporanea

# *trent'anni di nuova musica*

Giampaolo Coral  
Claudio Ambrosini  
Corrado Rojac  
Alessandro Solbiati  
Fabián Pérez Tedesco  
Ada Gentile  
Giuseppe Giuliano

Jože Kotar  
Ex Novo Ensemble  
Šiškovič, Ferrini  
Syntax Ensemble  
Louise Sibourd  
Icarus Ensemble

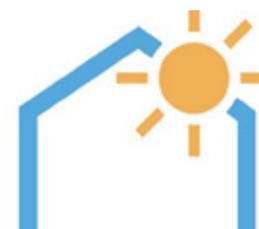


Prodotto da:  
Chromas  
Associazione Musica Contemporanea  
Via Ponchielli 3 - 34122 Trieste  
[www.chromas.it](http://www.chromas.it) / [info@chromas.it](mailto:info@chromas.it)

Con il contributo di:  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Credito Cooperativo del Carso – Zadrúžna Kraška Banka



Chromas ringrazia Casa Coral, Ai Fiori e Camiceria Botteri



Introduzioni ai concerti a cura di Corrado Rojac

Booklet a cura di Corrado Rojac e Monika Verzár Coral



*musica senza confini*, 36<sup>ma</sup> edizione  
è disponibile anche in versione digitale  
sul sito:

*www.chromas.it*



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



**FC** **Le Fondazioni Casali**  
Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali

“ I grandi maestri del Novecento sono pochissimi, sono quelli che, nella loro opera e ciascuno a loro modo, hanno capito la difficoltà del comporre, il che significa rendersi conto della drammatica difficoltà, per l’Uomo, di trovare ancora possibili parole veritiere, dopo le tragiche esperienze del XX secolo. Il pensiero contemporaneo, e quindi anche la musica, non può sottrarsi ad essere il testimone della propria epoca, con le sue contraddizioni e le sue laceranti inquietudini.

*Renzo Cresti, Ragioni e sentimenti*

**Organizzato da:**

Chromas – Associazione Musica Contemporanea



**Con il contributo di:**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Fondazione Kathleen Foreman Casali  
Francesco Parisi  
Credito Cooperativo del Carso – Zadrúžna Kraška Banka

**Con la collaborazione di:**

Forum Nove Glasbe  
Comunità Evangelica di Confessione Elvetica  
Museo Revoltella  
Centro Musicale Sloveno Glasbena Matica  
Kulturni Dom Gorizia  
Associazione Euritmia  
Società Italiana Musica Contemporanea  
Associazione La Casa de Kamna  
Associazione Musicale Sergio Gaggia  
ProLoco Trieste

**Con il patrocinio di:**

Cidim  
Radioattività  
Strumenti&musica

**Si ringrazia inoltre:**

Monika Verzár Coral  
Casa Coral  
Ai fiori  
Camiceria Botteri  
Angela Gozzi



Francesco Parisi  
Casa di Spedizioni S.p.A.



CHIESA EVANGELICA  
SOPRINTESA DI CONFESIONE  
ELVETICA  
Pastore: Dr. Cristian Sabatini  
PASTORALE: Andrea Bolognani

